**LE TERRE ALTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**TRA CONFINI E FRONTIERE**

**16-31 LUGLIO 2022**

Il progetto Terre Alte, predisposto dall’**Impresa Sociale Melius srl**, con la collaborazione della **Cooperativa Cramars** nasce dalla necessità di capire con un’ottica diversa rispetto alle analisi sinora condotte, se e come le Terre Alte in Friuli Venezia Giulia possano attirare nuovi abitanti e, contestualmente, raccontare la “restanza” e la “ritornanza” nelle nostre zone montane.

Tutto questo attraverso un percorso innovativo che parte da una puntuale analisi socio-economica del territorio e si conclude con una serie di incontri esperienziali in diretta relazione con i testimoni dei luoghi e i partecipanti agli eventi.

Qui i partecipanti potranno visitare in modalità “attiva” luoghi che ben rappresentano varie sfaccettature della scelta di vivere nelle nostre zone alpine.

Facciamo un passo indietro: perché le Terre Alte in Friuli si sono spopolate più che in ogni altra parte dell’arco alpino? Ovvero, cosa è successo nel ‘900 che ha spinto la popolazione ad abbandonare le Terre Alte?

Perché improvvisamente l’arco alpino friulano da terra di confine, nel corso dei millenni è diventato terra di frontiera?

Innanzitutto è fondamentale comprendere la profonda differenza fra i termini “confine” e “frontiera”: il confine, avvicina all’altro, contamina e fa crescere culturalmente la comunità; viceversa la frontiera implica chiusura.

Come ben spiega Annibale Salsa, antropologo ed esperto conoscitore delle Alpi, ex Presidente generale del Club alpino italiano (CAI) *“Questi termini vengono usati come sinonimi, ma sinonimi non sono perché il confine ha un’estensione semantica, un significato di tipo inclusivo, o includente, cioè il confine è il punto in cui ci si incontra, non il punto in cui ci si scontra, mentre il termine frontiera connota meglio dal punto di vista del lessico militare quello che è l’elemento divisorio.”*

Nel secolo scorso, e in particolare negli anni delle due Guerre, della Guerra Fredda e della Cortina di Ferro, le Terre Alte del Friuli sono diventate frontiera, anzi fronte. Fronte di guerra, fronte duro.

La società e le economie locali ci hanno rimesso. La minoranza slovena è divenuta straniera in casa propria. Una “casa” condivisa, certamente, ma un territorio all’interno del quale si è innalzata una frontiera.

Ora le condizioni sono cambiate, le Terre Alte friulane sono tornate a essere confine e hanno tutte le potenzialità per ricreare le condizioni socio economiche per cui la montagna possa essere ripopolata.

Guardiamo l’esempio di Ostana, piccolissimo borgo ai piedi del Monviso spopolatosi negli anni ’70. In trent'anni è riuscito a catalizzare intelligenze e attenzione sfruttando il territorio, grazie a un modello di economia circolare sostenibile, imperniato sul turismo di prossimità e sulle risorse locali.

Sarà indagato lo status quo, l’esistenza di competenze e opportunità locali e le implicazioni future attraverso l’individuazione di alcuni indirizzi progettuali che, partendo dalle testimonianze degli abitanti e da un’attenta analisi socio-economica, si propone di delineare soluzioni pratiche e immediatamente percorribili. Grazie a un calendario di “passeggiate” - incontri aperti a tutte le persone il cui fine ultimo è riconoscere i simboli, i patrimoni e le valenze dei luoghi di confine - si arriverà a una riflessione collettiva su come rigenerare quel territorio e rafforzare le comunità, affrontando tematiche e driver diversi che favoriscono uno sviluppo creativo facendo leva sul paesaggio, sulla storia, sull’architettura sulle risorse agricole e agroalimentari, sulle produzioni locali~~,~~ riuscendo attraverso questo approccio, a cogliere i modi attraverso cui superare i cascami della guerra e valorizzare le differenze linguistiche. Sono tutte chiavi importanti per leggere correttamente il nostro territorio.

Con chi e come andremo a sviluppare questo percorso? Con esperti di livello internazionale che aiuteranno gli abitanti dei luoghi ed i partecipanti a riconoscere la propria chiave di lettura dei fenomeni e delle opportunità future, promuovendo in tal modo un modello nuovo, unico.

Questo è un passaggio fondamentale perché l’ottica del visitatore parte da un’angolatura diversa da quella dei residenti, in quanto scevra dal vissuto storico del borgo. Dall’altra parte, ~~i~~ residenti che vivono quotidianamente lo stesso luogo spesso non percepiscono le potenzialità rappresentate da una serie di patrimoni e non si confrontano su una vision plausibile.

Come si svolgerà concretamente questa ricerca creativa sul campo?

Prima della passeggiata verrà distribuito ai partecipanti un taccuino su cui prendere nota di ciò che viene detto e osservato. Alla fine del percorso verranno condivisi gli appunti ricostruendo il mosaico che compone quanto è stato appreso, le suggestioni emerse o quanto si propone di sperimentare. Da qui partirà una discussione con gli studiosi coinvolti per valutare il possibile modello di sviluppo potenzialmente applicabile al contesto e i termini per aggiungere valore ai luoghi visitati.

Per concludere con le parole dell’antropologo Salsa, *“Oggi, rispetto agli anni ’60, dove c’era la cultura della resa, oggi ci sono condizioni potenziali migliori […]. Allora nessuno avrebbe mai scommesso che ci sarebbe stata un’inversione di tendenza, o che ci sarebbero state le condizioni per un’inversione di tendenza. Oggi queste condizioni ci sono però bisogna saperle valorizzare adeguatamente”.*

Terre Alte è un fronte di studio che si avvale anche della collaborazione di un gruppo di giovani talenti digitali che, grazie al sostegno della Fondazione Pittini, hanno sviluppato un progetto per condividere questo percorso su tutti i principali social, amplificandone la magnitudo e al contempo coinvolgendo le fasce di popolazione più giovane.

Coloro che, auspichiamo, popoleranno le Terre Alte.

**ELENCO DEI PARTNER DI PROGETTO**

• C.A.M.A. Comitato Associativo Monumento all’Arrotino APS

• Associazione Culturale OCRA

• Associazione VIVISTOLVIZZA APS

• Associazione Museo Della Gente Della Val Resia

• Associazione Robida

• Comune di Paluzza

• Comune di Pontebba

• Circolo Culturale Sirio

• Pro loco Prossenicco aps

• Radio Onde Furlane

• TSM Trentino School of Management / step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio

• Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche “Bruno de Finetti”

• Università degli Studi di Udine

Gli eventi sono gratuiti e i posti limitati, pertanto si raccomanda la prenotazione.

E’ possibile prenotare via e-mail all’indirizzo info@meliusitaly.eu oppure chiamando il numero 0433 41943.

**LE TERRE ALTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA TRA CONFINI E FRONTIERE**

**CALENDARIO DEGLI EVENTI**

*“…perché la restanza denota non un pigro e inconsapevole stare fermi, un attendere muti e rassegnati. Indica, al contrario, un movimento, una tensione, un’attenzione. Richiede pienezza di essere, persuasione, scelta, passione. Un sentirsi in viaggio camminando, una ricerca continua del proprio luogo, sempre in atteggiamento di attesa: sempre pronti allo spaesamento, disponibili al cambiamento e alla condivisione dei luoghi che ci sono affidati...”*

Attraverso queste “passeggiate” andremo a conoscere quei luoghi in cui il villaggio e la comunità da raggiungere non sono indietro nel tempo, ma vanno raggiunti qui e ora, costruiti giorno per giorno. Conosceremo quelle persone che hanno capito che restare significa raccogliere i cocci, ricomporli, ricostruire con materiali antichi, tornare sui propri passi per ritrovare la strada, vedere quanto è ancora vivo quello che abbiamo creduto morto e quanto sia essenziale quello che è stato scartato dalla modernità.

Sono 4 + 1 le passeggiate che proponiamo alla ricerca di tracce, segni, racconti, storie personali e di comunità, dentro realtà che ancora oggi (re)esistono a fatica sulla carta geografica, ma che caparbiamente conservano memorie passate e germogli di futuro possibile, fra i cocci che cercheremo di mettere assieme.

**Sabato 16 luglio  
da Pontebba a Pontafel per poi tornare a Pontebba**

***“passeggiata alla ricerca di tracce culturali, beni comuni ed identità possibili per ricostruire un futuro”***

La passeggiata, fra le strade del paese, verrà accompagnata e presentata da esperti e rappresentanti della comunità locale, fra cui:

Ivan Buzzi (*Sindaco di Pontebba*),   
Michele Kovatch (*Presidente Consorzio Vicinale*)  
Donatella Sacchet (*Esperta in minoranze linguistiche*)

Con la partecipazione speciale, durante la passeggiata, per le vie di Pontebba / Pontafel, di esperti con i quali individuare tracce, dialogare, prendere nota di suggestioni quali:

Moreno Baccichet (Esperto di Sviluppo locale)  
Marco Stolfo (Esperto di lingue Università di Udine)

Programma della giornata:

Punto di ritrovo: Municipio di Pontebba

14.30 - 15.30: Passeggiata a Pontebba e visita alle Chiese di Pontafel, al sito del confine storico e al Museo della Grande Guerra attraverso il contributo e la riflessione proposta da esperti locali;

15.45 - 16.30: Rientro presso il Municipio e Formazione di 2 gruppi di lavoro, per ragionare di "*Lingue e storia*" e di "*beni comuni*” seguito da laboratorio di ricomposizione delle idee.

dalle 16.45: Conclusione conviviale e rinfresco presso gli stand della Manifestazione “Fen-Art” in Piazza .

\*vi consigliamo di indossare calzature adeguate per la passeggiata e portare con voi dell’acqua

**Domenica 17 luglio  
Timau – Tischlbong - Plöckenpass (Paluzza)**

***“passeggiata per restare a vivere nei luoghi delle Terre Alte segnate da guerra e pace”***

La passeggiata, nei luoghi e nei segni lasciati dai conflitti, verrà accompagnata e presentata da esperti e rappresentanti della comunità locale, fra cui:

Massimo Mentil (Sindaco di Paluzza)

Bruno Mongiat (*Guida di Carnia Greeters*)  
Peppino Matiz (Testimone del luogo)  
Luca Piacquadio (*Presidente Associazione Amici delle Alpi Carniche*)

Durante questa breve passeggiata, nei luoghi che hanno segnato il conflitto mondiale, sia a Timau – Tischlbong - Plöckenpass saranno presenti alcuni esperti con i quali individuare tracce, dialogare, prendere nota di suggestioni quali:  
  
Loredana Panariti (*Docente di Storia economica e Storia del lavoro e delle Relazioni Industriali*)  
Alessio Fornasin (*Docente di* Demografia all'Università di Udine)

Programma della giornata:

Punto di ritrovo: 09:30 Parcheggio della Chiesa a Timau (Paluzza)

10.00 - 12.30: Spostamento in auto presso il passo Monte Croce Carnico e inizio passeggiata itinerante sui confini della Grande Guerra (Visita alla Trincea del “nido delle mitragliatrici” visita guidata ai bunker del Vallo del Littorio).

12:30 - 13:30: Pranzo al sacco presso sito delle LAPIDI ROMANE ( nei pressi della Casa Cantoniera

                                           lungo la SS52)

14:00 – 14.30: Visita guidata al Museo della Grande Guerra (Kriegsmuseum Tischelwang)

14.30 - 15.15: Officina / laboratorio di ricomposizione delle idee

dalle 15:30 Conclusione conviviale e rinfresco

\* \*La camminata prevede un percorso in salita di 200 m di dislivello. Si raccomanda di indossare calzature adeguate, abbigliamento adeguato per la visita a locali freschi e umidi (bunker) e portare con voi sufficiente acqua. Il pranzo sarà a sacco**.**

**Sabato 23 luglio  
Topolò – Topolovo - Topoluove - Topolove (Grimacco)**

***“Riabitare rigenerando i luoghi delle Terre Alte di confine.***

***L’arte, la ricerca contemporanea, gli incontri per valorizzare il patrimonio storico- culturale ”***La passeggiata, attraverso il caratteristico borgo, verrà accompagnata e presentata da esperti e rappresentanti della comunità locale, che annualmente propone uno degli eventi di maggior successo di animazione rurale fra cui:   
  
Vida Rucli (*co-fonder Associazione Robida*)  
Donatella Ruttar (ideazione e progetto di SMO, *co-founder Stazione di Topolò – Postaja Topolove*)

Una passeggiata per capire e scoprire la genesi del successo di Topolò, individuare tracce, dialogare, prendere nota di suggestioni, insieme a:

Silvia Bongiovanni (*organizzatrice e fondatrice di Nuovi Mondi Festival* )  
Mauro Pascolini (Docente di Geografia all’Università di Udine)  
Maurizio Dematteis (Esperto di Territori Alpini, *direttore di Dislivelli)*Filippo Tantillo (*Esperto politiche del lavoro e del territorio*)  
Sara Marini *(Ordinario di Composizione architettonica allo IUAV di Venezia*)  
Stefano Predan  (presidente del Zavod za slovensko izobrazevanje /Istituto di istruzione sloveno)

Programma della giornata:

Punto di ritrovo: Al Museo SMO\*\* (Slovensko multimedialno okno) di San Pietro al Natisone

11:30 - 12.30: Visita Guidata allo SMO Slovensko multimedialno okno - Museo di paesaggi e narrazioni

13:00 – 14.00: Pranzo libero

14:30 – 15:30 Passeggiata immersiva - narrante attraverso i punti simbolici di Topolò

15.45-16:45: Formazione di 2 gruppi di lavoro: "*arte e creatività compre fattore di promozione e evoluzione delle comunità*" e "*la centralità dei 'margini*'" seguito da laboratorio di ricomposizione delle idee.

Dalle 17:00: Rinfresco conviviale in Piazza grande a cura di IZBA  
  
\*\*Prenotazione alla visita guidata obbligatoria

\* vi consigliamo di indossare calzature adeguate per la passeggiata e portare con voi dell’acqua

**Domenica 24 luglio  
Prossenicco – Prosnid – Prasanèc - Prossenic (Taipana)**

**“generare economie sociali nelle Terre Alte: agricolture e turismi nei contesti di Confine”**

Una passeggiata alla riscoperta di chi, fra i 30 abitanti, ha deciso di rimanere e chi, ha deciso di venire a vivere e lavorare in questo borgo di confine. La passeggiata, attraverso il caratteristico borgo, verrà accompagnata e presentata da esperti e rappresentanti della comunità locale, fra cui:

Alan Cecutti (Sindaco di Taipana)   
Sonia De Simon (*Presidente Proloco Prossenicco*)  
Domenico Pittino (Studioso di Storia)  
Enrico Gardisan (*Associazione “Riders Brothes Crew”)*

Gianni Gentilini (*Bosco delle Rune – Platischis*)

Ne parleremo, inoltre, anche con alcuni esperti che durante la passeggiata saranno a nostra disposizione per individuare tracce, dialogare, prendere nota di suggestioni etc:

Silvia Bongiovanni (*organizzatrice e fondatrice di Nuovi Mondi Festival* )   
Filippo Tantillo (*Esperto politiche del lavoro e del territorio*)

Claudio Agnoli *(Esperto di Cooperative di Comunità*)

Maurizio Dematteis (Esperto di Territori Alpini, *direttore di Dislivelli)*

Programma della giornata:

Punto di ritrovo: parcheggio della frazione Prossenicco; incontri all'Ostello "ONAIR", via Principale

11:30 - 12.30: Visita guidata \*\* al Museo della Civiltà Contadina - Pričevanja kmečke kulture

13:00 – 14.00: Pranzo libero

14:30 - 15.30: Ritrovo presso l’ostello OnAir e passeggiata a Prossenicco; confronto attorno ad alcuni elementi simbolici del luogo dislocati lungo il percorso, attraverso il contributo e la riflessione proposta da referenti locali; visita al Bosco alla scoperta della "terapia forestale" quale elemento di remunerazione economica.

15.45-16.30: Formazione di 2 gruppi di lavoro per ragionare di "*agricoltura e sviluppo locale*" e di "*cicloturismo, mountain bike e attività ciclo sportive*"" seguito da laboratorio di ricomposizione delle idee

Dalle 17.00: Rinfresco conviviale presso l’Ostello di Prossenicco

\*\*Prenotazione alla visita guidata obbligatoria

\* vi consigliamo di indossare calzature adeguate per la passeggiata e portare con voi dell’acqua

**Domenica 31 luglio  
Stolvizza –** **Solbica (Val Resia)**

**“passeggiata etnografica nel borgo che conserva ancora le case di un tempo”**   
Le passeggiate sono accompagnate da Testimoni e rappresentanti locali con la speciale partecipazione di Annibale Salsa (Antropologo e già Presidente generale del Club alpino italiano (CAI) e di Anna Micelli (Sindaco di Resia)

Programma della giornata:

10:00 Accoglienza presso il Boschetto di Puje ( vicino al cimitero) a Stolvizza

10:00 - 10.30: Presentazione della giornata e degli itinerari, divisione dei gruppi per le passeggiate etnografiche accompagnati da esperto locale

10:30 – 12:30: Passeggiate etnografiche nelle vie e nelle corti di Stolvizza con esperto locale

12:30 – 13:30 Pranzo comunitario presso la corte "Jurinawa" nel borgo di Stolvizza

14:00 – 15:00 raccolta dei gruppi e condivisione esperienze presso il punto Belvedere

15.00: Bicchierata conviviale di conclusione progetto.

# in caso di maltempo, verrà messo a disposizione un bus-navetta per gli spostamenti tra il punto di accoglienza e Stolvizza “alta”. Il pranzo comunitario e il ritrovo dei gruppi si terrà presso la Sala degli Alpini

\*Prenotazione all’evento obbligatoria